

MERCOLEDI' 01 LUGLIO 2015

MUSICA ROVIGO

Il doveroso omaggio in quattro serate

Seconda edizione delle notti jazz nel cortile di palazzo Casalini, dedicata allo scomparso Marco Tamburini



"Saranno quattro notti in omaggio a Marco Tamburini, motore dell'iniziativa, le serate proposte dalla seconda edizione di "Jazz nights at Casalini's garden" che vedranno, come voluto dal compianto trombettista, una collaborazione tra artisti del panorama jazz odierno e allievi del conservatorio Venezia, in un'ottica di crescita per quest'ultimi a livello musicale."

Rovigo - Ritornano dopo lo scorso anno (leggi articolo), le "Jazz nights at Casalini's garden", organizzate da Rovigobanca ed il conservatorio Venezia, con una seconda edizione che vede la mancanza del suo motore principale, il trombettista Marco Tamburini, tragicamente scomparso a fine maggio in un incidente motociclistico (leggi articolo) e per questo a lui dedicata.

"Quest'anno purtroppo abbiamo dovuto fare i conti con la tragica assenza di Marco, che ha destato in tutti noi uno shock terribile - afferma Lorenzo Liviero, presidente dell'istituto di credito - Marco era il protagonista di questa iniziativa, colui che l'aveva plasmata. Aveva capito subito la mia idea che era quella di un prodotto che mettesse insieme profili di alto livello musicale. Abbiamo deciso di intitolarla a lui in modo che il suo nome rimanga legato per sempre a questo progetto".

Anche Fausto Merchiori, presidente del Venezia, evidenzia le ragioni di dedicare alla memoria del musicista scomparso la manifestazione "Come conservatorio consideriamo l'iniziativa un'opportunità formidabile per gli studenti - spiega - Il programma proposto è raffinato e curato, e con questo evento vogliamo celebrare la vivacità e lo stare in mezzo alla comunità che erano proprie di Marco".

L'idea di fondo della manifestazione voluta da Tamburini era quella di "affiancare agli artisti presenti, gli allievi del Conservatorio - spiega Stefano Paolini, docente di batteria e percussioni - per poterli fare crescere sul piano musicale".

Le quattro serate in programma, si terranno tutte nel giardino di palazzo Casalini a Rovigo.

Il primo appuntamento del 10 luglio vedrà esibirsi il Massimo Morganti quartet, capitanato dal trombettista marchigiano, il cui sound è caratterizzato dal suono del trombone collegato ad effetti elettronici. Nella stessa serata toccherà poi a Marcello Benetti, batterista veneto trapiantato a New Orleans, che, assieme al

suo quartetto "Shuffled quartet", proporrà un jazz d'avanguardia che non perde i legami con la tradizione musicale afroamericana.

Venerdì 17 luglio sarà la volta di Ada Montellanico, docente in forze al Venezia, che si esibirà con un collettivo di allievi della scuola musicale, omaggiando una delle figure più importanti del panorama musicale Billie Holiday. A seguire vi sarà il musicista Guido Pistocchi, già mentore di Tamburini, con il quale avrebbe dovuto originariamente esibirsi.

Nel penultimo appuntamento del 24 luglio vi sarà un allievo di Tamburini Pasquale Paterra, che successivamente lascerà il palco al Cape Town music Affair quartet che sarà accompagnato al canto dalla sudafricana Melanie Scholtz, una delle cantanti jazz più apprezzate nell'odierno panorama musicale.

"L'ultima sera, il 27 luglio, sarà una grande festa come l'aveva pensata Marco - continua Paolini - Nella prima parte verranno proposte alcune canzoni suonate assieme a lui, mentre nella seconda la Venezia big band, proporrà anche 2 suoi arrangiamenti. Ricordarlo con la sua musica credo sia il regalo più grande".

"Ho avuto la possibilità di conoscere Marco durante la prima edizione delle notti jazz - conclude Ruggero Lucin, direttore di RovigoBanca - Anche se l'ho conosciuto per poco tempo ha lasciato una traccia profonda e sono contento che la traccia rimarrà nella manifestazione".

Le Jazz nights non saranno però il solo modo per ricordare lo scomparso musicista, visto che il presidente di RovigoBanca ha già annunciato l'intenzione di organizzare per il prossimo anno un concorso per giovani trombettisti dedicato a Tamburini e in cui sarà coinvolta anche la famiglia, anche se il progetto è ancora agli stadi iniziali.

Andrea Capuzzo